

È mia intenzione ricandidarmi per intensificare ancor più i rapporti fra la GISO nazionale e la sezione della Svizzera Italiana, al fine di diffondere in modo ancor più efficace fra i giovani e le giovani del Ticino le proposte e gli ideali della Gioventù socialista.

In economia assistiamo ad un'accettazione passiva, purtroppo anche da parte di una politica eccessivamente accondiscendente, anche a livello accademico, del "pensiero unico" neoliberista, che ci ha trascinati sull'orlo della catastrofe climatica (frutto velenoso dell'immorale concentrazione in poche mani delle risorse e della ricchezza) e ci ha condotti alle povertà e alle crisi sociali che si manifestano in modo sempre più evidente anche nei paesi più ricchi e sviluppati, all'interno di una situazione aggravata da ciechi nazionalismi e tragiche guerre imperialiste.

La destra nega l'emergenza climatica, osteggia la cooperazione allo sviluppo, non rispetta la dignità del lavoro le minoranze e calpesta i diritti di chi non è ricco. Lo fa con parole a volte aggressive, a volte ingannevoli, con politiche tese a salvaguardare i privilegi di pochi, con scarso rispetto per le persone meno favorite e per la maggioranza della popolazione.

Con umiltà e coraggio dobbiamo combattere, nelle istituzioni e nella società, ogni ingiustizia e ogni discriminazione, anche quelle apparentemente minute o marginali, senza giocare esclusivamente "sulla difensiva".

Questo ci viene chiesto dai lavoratori e dalle lavoratrici e da tutte le persone che vedono attaccati il loro potere d'acquisto e i loro diritti, dai ragazzi e dalle ragazze che devono fare i conti con l'assenza di lavoro, con il precariato, con salari sempre inferiori o con un sempre più diffuso disagio. Ci viene chiesto dal personale infermieristico insufficientemente retribuito, dalle periferie territoriali e sociali, dalle persone preoccupate dalla crisi climatica e ambientale, dalle donne che continueranno a lottare per combattere le disuguaglianze e dai giovani e dalle giovani che desiderano un futuro e una vita degna di essere vissuta.

*Yannick Demaria*